MERCOLEDI 23 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via ... - MILANO - S. Paolo, 11 e ...

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 31 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 226

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di cronaca (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Chiacchiere demagogiche delle opposizioni e azione realistica del Governo nazionale

Un nuovo partito di concentrazione democratica

ROMA, 22, notte (per telefono):

Il « Mondo » pubblica:

« La notizia data da vari giornali che in questi giorni si sarebbe riunita una Commissione mista di rappresentanti dell'Unione nazionale, della Democrazia sociale e di altre frazioni della democrazia, per la fusione in un solo partito, non è esatta nel senso che non hanno avuto luogo in questi giorni riunioni di questa natura. Si tratta delle trattative in corso per la concentrazione democratica giusta le direttive dei due congressi della Democrazia sociale e della Unione nazionale. Le cose stanno precisamente a questo punto: L'Unione nazionale ha incaricato una sua commissione, composta di Abbiate, Alessio, Lussu, Ferrero, Ruini, Salvatorelli, Sforza, Pappalava e Vinciguerra, di redigere il programma di una nuova democrazia e si è impegnata a comunicarlo alle altre frazioni democratiche perchè in base ad esso avvengano le trattative definitive. Il programma è già steso e avrà luogo a giorni la riunione degli organi direttivi dell'Unione per l'approvazione; dopo di che il programma stesso sarà comunicato alle altre frazioni ».

La politica monetaria per la rivalutazione della lira

A proposito delle notizie e dei commenti contraddittori dati sulla sostanza e sugli scopi della politica monetaria italiana, svolta in quest'ultimo fortunato periodo di rivalutazione della lira e sui suoi veri risultati, l'Agenzia di Roma, raccogliendo il pensiero degli ambienti competenti, fissa alcuni punti fondamentali di chiarimento:

« La politica monetaria seguita dal Ministro delle Finanze è rigidamente inflessibile nella difesa della lira e la sua giusta rivalutazione, ma essa è pure consapevole delle necessità della vita economica e finanziaria del Paese e pertanto l'impressione da qualche parte manifestata, che essa segua dei propositi violentemente deflazionisti, è contraddetta dalle costanti preoccupazioni dei fattori competenti, di evitare per quanto sia possibile scosse e turbamenti alla economia nazionale. Se in qualche settore della vita economica si crede di rilevare una maggiore difficoltà e tensione di credito, ciò dipende non tanto dalla politica monetaria seguita dal Ministero delle Finanze, quanto da un salutare mutamento che avviene nei sistemi di finanziamento. Nel recente passato infatti sono stati largamente, anzi eccessivamente, praticati in forma di operazioni bancarie a breve scadenza, due generi di finanziamento che per la loro natura avrebbero dovuto invece essere realizzati con i capitali in cerca di impiego a lunga scadenza: si allude alle operazioni edilizie e alle transazioni fondiarie come pure ai finanziamenti di pacchi di azioni-maggioranze che furono in gran parte compiuti con lo sconto di cambiali a breve scadenza. E' evidente che trattandosi qui di operazioni a più lungo respiro il largo impiego di disponibilità liquide ad esse dedicato non poteva a lungo andare, non far sentire la sua deprimente influenza sul medio circolante e di qui appunto è derivata qualcuna delle conseguenze che maggiormente pesano sul mercato nazionale del denaro e che converrà al più presto eliminare con un rapido ritorno alla normalità consuetudinaria delle operazioni ».

Per informazioni assunte, l'Agenzia di Roma è inoltre in grado di assicurare che le liquidazioni di fine mese nelle Borse italiane avverranno con notevoli facilità in virtù anche della volonterosa cooperazione delle Banche italiane che si sono dimostrate le sole forze sulle quali nel momento del bisogno è possibile fare sicuro assegnamento.

Il successo dell'Italia all'Esposizione di radiotecnica

GINEVRA, 22.

All'Esposizione internazionale di radiotecnica, chiusasi oggi a Ginevra, è seguita una grande manifestazione di italianità in occasione della restituzione delle cortesie usate dal Comitato organizzatore alla rappresentanza italiana. Questa ha offerto una champagne d'onore alle autorità svizzere. Erano presenti, oltre che il Console generale co. Senni, il senatore Scialoia, l'on. Grandi ed altri autorevoli membri della Delegazione italiana alla Società delle Nazioni.

La partecipazione italiana alla Mostra ha costituito una nuova e decisiva affermazione del grande slancio preso dall'Italia in ogni ramo di attività. Oltre agli apparati esposti dalle ditte private che hanno dimostrato la perfezione tecnica e costruttiva raggiunta dall'industria italiana, le amministrazioni di Stato parteciparono alla Mostra con un complesso vario ricco ed armonico di apparecchi e di impianti dovuti sia al Ministero delle Comunicazioni sia a quello della Guerra sia a quello della Marina.

Si può dire che in questa Mostra di apparecchi italiani erano espresse le idee più nuove e geniali apparse nell'esposizione di Ginevra. Basti dire che con un piccolo apparecchio ad onde corte ideato e realizzato dalla R. Marina si è potuto improvvisare il collegamento bilaterale del palazzo dell'Esposizione con i comandi di Spezia e di Livorno, approfittandone per l'invio quotidiano di messaggi ufficiali.

Durante il ricevimento, il Presidente del Comitato organizzatore, rispondendo al saluto della rappresentanza governativa italiana alla Mostra, ha manifestato la sua profonda ammirazione per la genialità degli apparati italiani.

Dopo i discorsi ufficiali, il senatore Scialoia anche a nome dell'on. Grandi e della Delegazione italiana alla Società delle Nazioni, ha portato un saluto ai tecnici dei due paesi esaltando le meravigliose conquiste della scienza che — egli ha soggiunto — ci fanno vivere nell'attesa e nella fiducia dei successi sempre più grandiosi ed imprevidibili.

NUOVI PUTIFERI al Congresso giuridico forense

TRIESTE, 22.

Stamane, nell'aula di ginnastica della Scuola Complementare « Guido Corsi » si è svolta tumultuariamente e tra continui putiferi, la terza seduta del Congresso nazionale giuridico forense dedicata alla chiusura della discussione e alla votazione sulla relazione e sull'ordine del giorno dell'avv. on. Sandrini, favorevole al progetto della nuova legge forense.

Presiedeva il vicepresidente on. Sarrocchi che ebbe un compito assai difficile a condurre in porto la votazione data l'intemperanza di alcuni congressisti.

L'avv. Leone di Palermo propone di dar mandato al Presidente di esprimere alla Principessa Mafalda, in occasione delle sue nozze, i sentimento di devozione e gli auguri degli avvocati italiani.

L'avv. Sarrocchi risponde dichiarando che la presidenza esaudirà ben volentieri al desiderio dell'avv. Leone, che è d'altronde il desiderio di tutta l'assemblea, perchè Casa Savoia è legata da indissolubili nodi d'amore al popolo italiano, e non si tratta quindi di questione politica ma di una manifestazione di amore e di simpatia. (Lunghi applausi).

Il presidente dà quindi lettura degli ordini del giorno, nella speranza che si trovi una formula di conciliazione e di fusione almeno tra quelli che hanno molti punti di contatto.

Successivamente vari proponenti ritirano il loro ordine del giorno, sicchè alla fine restano quello del relatore Sandrini, quello Baseggio, quello Baudana Vaccolini e quello Carnelutti.

« Marco Cheba » fa rumore in cerca di réclame

Vivaci discussioni, quali si verificano sempre quando vari avvocati discutono — e quindi non c'è da farne gran caso, tanto più che essi non sono l'esponente di una parte rilevante della Nazione — sono avvenuti in sede di dichiarazione di voto. Uno dei più accesi e scalmanati fu l'ex onorevole avv. Ciriani, più conosciuto in Friuli sotto il nome di « Marco Cheba ». Egli, tra continue interruzioni, dichiara:

« Prima di passare alla votazione, trattandosi di una legge che riguarda il decoro e la dignità nostra professionale, rammento un fatto che dolorosamente si ripete a grave pregiudizio del decoro nostro, dei nostri studi professionali e anche dei nostri clienti: le perquisizioni ai nostri studi! ».

Scoppia un tumulto. Il centro protesta vivacemente mentre altri congressisti cercano di spalleggiare l'oratore.

Il presidente richiama l'on. Ciriani, osservando che le sue non sono dichiarazioni di voto.

— Giacchè è il presidente stesso che interrompe — dichiara allora l'on. Ciriani — rinuncio a proseguire.

Il clamore continua a lungo finchè il presidente riesce a ristabilire la calma. Così si susseguono varie altre dichiarazioni di voto pro e contro l'ordine del giorno Sandrini. Di esso è messa in votazione la prima parte che suona così:

« Il Congresso plaude all'opera alacre, ardita e sapiente compiuta dal ministro Guardasigilli on. Rocco, con la formulazione e presentazione al Parlamento del disegno di legge sull'esercizio della professione forense. Dichiara che le proposte in esso contenute, che specialmente riguardano: 1) la tutela del titolo e del decoro professionale, 2) il rigore della incompatibilità; 3) l'esclusività del patrocinio innanzi tutte le giurisdizioni, anche speciali; 4) la pratica forense e l'organizzazione degli esami; 5) la limitazione degli albi, 6) la indipendenza della toga e la autonomia dei Consigli; 7) la tutela degli onorari e la solidarietà dei contendenti nel caso di transazione; 8) l'istituzione del Consiglio superiore forense; 9) l'azione disciplinare; corrispondono agli interessi morali ed economici della classe in armonia con la funzione che essa esercita nell'amministrazione della giustizia ».

Questa parte dell'ordine del giorno è respinta dai delegati delle singole Curie con 41 voti contrari, 12 favorevole e 7 astenuti.

La seconda parte che contiene proposte circa i consigli professionali, la fusione degli avvocati e procuratori in una sola categoria, ecc. si verificano lievi spostamenti di voti che alterano il carattere del risultato.

E' invece approvato un lungo ordine del giorno Baudana-Vaccolini che reclama vari emendamenti sostanziali al progetto Rocco.

La votazione avviene tra clamori; a destra si canta « Giovinezza » a sinistra l'Inno di Garibaldi con reciproco scambio di invettive.

Nella votazione individuale, l'ordine del giorno Sandrini raccoglie circa un terzo dei voti mentre quello Baudana-Vaccolini ottiene gli altri due terzi. E la seduta finisce tra canti e grida e invettive.

Lasciando la sala, gli avvocati fascisti si incolonnano e al canto degli inni fascisti scendono per via Ruggero Manna fino in piazza della Libertà dove il gruppo si scioglie al grido di « Viva Mussolini », « Viva l'Italia », senza che avvengano incidenti.

Alle 13, oltre quattrocento congressisti sono partiti in treno speciale per Postumia.

Questa sera, alle 21.30, avrà luogo alla Camera di Commercio il ricevimento offerto ai congressisti dalla Federazione Marinara.

La discussione degli altri temi del Congresso seguirà domani.

La guerra in Marocco

Abd El Krim confida nell'inverno

Riepilogando le ultime azioni nel settore francese

PARIGI, 22.

« La guerra al Marocco continuerà fino alla primavera, e allora si chiuderà con la sconfitta di Abd El Krim ». A questa conclusione giunge l'inviato speciale della « Chicago Tribune », il quale ha passato parecchie settimane al Marocco. Egli ritiene che l'inverno sarà molto penoso per i riffani, per la carestia di cui dovranno soffrire. Tuttavia le condizioni del clima e del terreno nella stagione delle pioggie, che comincerà fra tre settimane, costituiranno un alleato importante dal punto di vista militare per Abd El Krim. La mancanza di strade nel Riff, sempre secondo l'inviato della « Chicago Tribune », preclude la possibilità di un'avanzata al di là dell'estremità delle attuali linee di comunicazioni.

Le operazioni francesi negli ultimi dieci giorni si sono limitate ad obiettivi ristretti e l'energia delle truppe francesi è applicata ora a stabilizzare le linee di inverno, costruendo posti avanzati che si sostengono l'un l'altro, appoggiati ad una base occupata da un battaglione.

Il maresciallo Petain ed il generale Primo De Rivera sperano, nel corso di questa stagione, di completare il cerchio di acciaio col quale circondano Abd El Krim, ad oriente, a mezzogiorno e ad occidente, approntandosi così a resistere ad ogni attacco che egli possa sferrare durante i mesi invernali.

Atti di disperato valore dei riffani

I riffani affermano che, sebbene minacciati da ogni parte, Abd El Krim non dà segni di ansietà e continua la sua propaganda tra le tribù.

Il Caid Abd El Kacem, che in passato si era mostrato devoto ai francesi ed aveva persino offerto al Sultano del Marocco di costituire una mehalla, è passato, tempo fa, al servizio di Abd El Krim, che gli ha fatto importanti promesse, alla testa di truppe vigorose e saldamente allenate. Egli ha dato l'assalto a diversi posti francesi, mostrando, come ammettono le notizie del « Matin » da Taunt, un vero disprezzo della morte. Il 15 settembre, Abd El Kacem, avendo resistito furiosamente all'attacco delle truppe francesi contro la posizione di Mesraria che essi avevano circondato, è stato colpito da una palla in pieno petto, mentre i carri d'assalto sopprimevano le fortificazioni e la fanteria invadeva le posizioni del posto francese. Una vera battaglia si impegnò intorno al corpo insanguinato del capo che i riffani riuscirono finalmente a liberare e a trascinare via. Secondo le ultime informazioni giunte da Taunt, Abd El Kacem sarebbe in istato gravissimo a Targuist, dove un medico capo tedesco ed infermieri tedeschi lo curerebbero.

E' stato per un errore di trasmissione che un giornale fece credere che il ferito fosse Abd El Krim.

L'attività degli aviatori americani

Oggi, martedì, cominceranno le operazioni alle quali prenderanno parte le due colonne francesi sbarcate a Morro Nuevo con obiettivo Ajdir. Il Direttorio spagnolo ha approvato la decisione del generale Primo De Rivera di inviare delle unità di cavalleria spagnola sul fronte francese agli ordini del maresciallo Petain.

Difficoltà vengono opposte invece alla offerta degli aviatori americani i quali, da qualche tempo, si trovano già al fronte marocchino. Il Governo degli Stati Uniti ha intimato, infatti, agli aviatori di interrompere immediatamente il servizio o di rinunciare alla nazionalità americana.

Il Console degli Stati Uniti a Tangeri è stato incaricato dal suo Governo di informare i membri della squadriglia che essi possono essere processati, secondo le leggi americane, le quali vietano ai cittadini americani di prendere parte ad operazioni militari contro una potenza amica e che possono essere condannati alla multa di 1000 dollari e a 3 anni di prigionia.

Tuttavia la Francia non ha ricevuto nessuna protesta diretta da parte del Governo americano. Gli ambienti ufficiali degli Stati Uniti sono molto imbarazzati a causa della pubblicità che è stata fatta intorno al gesto del colonnello Sweeny, capo della squadriglia americana, offertasi al servizio della Francia. I riffani hanno protestato presso il Governo americano.

Il comunicato ufficiale

MADRID, 22.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice:

« Il Generale Comandante in capo annunzia da bordo dell'Alfonso XIII, che nel settore di Alhucemas ieri la combattività nemica era affievolita. Nella mattinata di oggi delle Arcas che accompagnava le truppe spagnole hanno effettuato una ricognizione offensiva allo scopo di sondare il nemico e di precisare gli effetti e le loro dislocazione.

Sulla via di Damasco — Una cruenta battaglia

BEYRUTH, 22.

La piccola borgata di Messifrey che ha subito ieri un attacco dei Drusi era occupata da uno squadrone e da un battaglione della legione siriaca. L'assalto dei Drusi è stato molto violento. Le forze francesi sono state rinforzate, alla fine del pomeriggio, da uno squadrone di spahis e da un battaglione di tiragliatori che anno compiuto poi il rastrellamento dei dintorni.

I Drusi si sono ritirati al cader della notte. Essi hanno avuto più di 500 morti, i francesi hanno avuto 49 morti ed una ottantina di feriti la maggior parte dei quali leggermente.

Oggi si celebrano le auguste nozze di Mafalda di Savoia con Filippo d'Assia

Fervono i preparativi

RACCONIGI, 22

Fervono i preparativi per la grandiosa cerimonia del matrimonio della Principessa Mafalda col Principe Filippo d'Assia. Intanto il programma per la giornata di martedì ha subito alcuni notevoli mutamenti. Si era stabilito dapprima che il pranzo nuziale, nella veranda delle Verne, sarebbe cominciato alle 20 e che, subito dopo il banchetto, gli invitati avrebbero assistito al doppio spettacolo di danza e di prosa che avrebbero dovuto appunto succedersi in queso ordine: prima le danze italiane delle ballerine della Scuola Sacco, seguite dalla rappresentazione della Compagnia Musco.

Ora, invece, si è dato ai vari festeggiamenti della grandiosa serata, tutto altro ordine. Precederà lo spettacolo e anche le parti di questo saranno invertite: prima cioè la recitazione di Musco e successivamente i balletti. Alle 21.45, tutto deve essere finito. Quando al banchetto naturalmente esso viene ritardato fino a quest'ora e precederà a sua volta una grande « soirée » danzante, che si svolgerà nel solito salone del Castello. Il corteo quindi dovrà rifare la strada dalle Verne a Palazzo Reale, attraversando in automobile l'ampia distesa del parco.

Nessuna persona estranea sarà ammessa ad osservare, neanche da lontano, la magnificenza delle cerimonie. In questo il ministro della Real Casa ha dato disposizioni severissime, draconiane. Non vi saranno, dunque, nè curiosi, nè giornalisti. In un primo momento si era lasciato sperare ai rappresentanti della stampa che un numero limitato di essi avrebbe avuto il lasciapassare nell'interno del Castello e alle Verne. Così si era fatto nell'aprile del 1923, al Quirinale, quando la Principessa Jolanda andò sposa. Ma poi è venuto per tutti il divieto assoluto di presenziare ai festeggiamenti.

Gli auguri della Milizia

ROMA, 22.

Il generale Gonzaga, Comandante generale della M.V.S.N. ha inviato il seguente telegramma al generale Cittadini Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re:

« Prego V. E. rendersi interprete presso S. M. il Re della commossa esultanza delle Camicie Nere per l'imminente faustissimo evento e dei loro fervidi voti. Alla Coppia Augusta di tante preclare virtù dotata, sorrida ogni felicità avvenire. — Generale GONZAGA ».

Le norme per gli invitati

RACCONIGI, 22.

Agli invitati al matrimonio principesco i quali in tutto sono 190, è stato inviato il seguente biglietto:

« Il prefetto di palazzo, d'ordine delle LL. MM. ha l'onore di invitare (e qui il nome dell'invitato) alla cerimonia del matrimonio di S. A. R. la Principessa Mafalda che avrà luogo il giorno 23 settembre 1925 alle ore 10.30 nel Real Castello di Racconigi. Signore: in abito lungo con velo bianco; signori: uniforme o abito da sera e decorazioni; militari, grande uniforme.

Nota bene: per le persone che non si recheranno con mezzi propri vi sarà un treno speciale per Racconigi che partirà da Torino, Porta Nuova, alle ore 9.10 ripartendo da Racconigi alle ore 14.30.

Un banchetto ai poveri in onore della Sposa

RACCONIGI, 22.

Alle 12.30 ha avuto luogo il banchetto offerto da uno speciale comitato a 230 poveri di Racconigi in onore della Principessa Mafalda. Al Comitato S. M. la Regina aveva fatto pervenire doni in cibi e vini. La sala dell'asilo dove erano state imbandite le tavole era tutta imbandierata. Alle 12.30 appena i vecchi tra i quali erano dei nonagenari, dei Garibaldini e delle Madri di caduti in guerra avevano preso posto dinanzi al desco, sono arrivate le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. le principesse Mafalda e Giovanna accolte da indicibile entusiasmo e al suono dell'inno reale. I Sovrani hanno fatto il giro delle tavole e dopo essersi trattenuti affabilmente con parecchi dei commensali si sono ritirati fra una nuova grande dimostrazione di affetto.

S. E. Mussolini a Racconigi

MILANO, 22.

Alle 11.45 ossequiato alla stazione dalle autorità ha lasciato la nostra città col diretto di Torino S. E. il presidente del consiglio on. Mussolini che si reca a Racconigi.

RACCONIGI, 22.

Alle 15.30 è arrivato con treno speciale l'on. Mussolini. S. M. il Re aveva inviato alla stazione a riceverlo il primo aiutante di campo generale Cittadini il quale ha accompagnato subito al Castello il Presidente del Consiglio che è ospite del Sovrano e al quale poco dopo l'arrivo è stato ricevuto.

Per la circostanza del matrimonio della Principessa Mafalda è stata coniata una medaglia speciale con esemplari in oro, argento e bronzo, da distribuirsi come ricordo agli invitati alla cerimonia.

Nel recto la medaglia reca l'effige di S. A. R. la Principessa Mafalda e nel verso gli scudi di Savoia e di Assia. Nella cerimonia nuziale paggio della Principessa sarà il piccolo conte di Rosenberg figlio della Principessa Haage che è sorella del conte Calvi.

Insieme a S. E. Mussolini è arrivato il Sottosegretario di Stato alla Preesidenza del Consiglio on. conte Suardo che è anche egli ospite di S. M. il Re nel Castello.

S. E. Mussolini è accompagnato dal suo segretario particolare comm. Chiavolini.

Il tempo è sempre incerto; stasera è piovoso.

Il telegramma del Ministro della Pubblica Istruzione

ROMA, 22.

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione in occasione delle Nozze di S.A.R. la Principessa Mafalda ha invitato a S. E. il Generale Cittadini il fausto telegramma:

Prego V. E. porgere a S. A. R. la Principessa Mafalda nel fausto giorno delle Sue Nozze un omaggio riverente e gli auguri fervidissimi della Scuola Italiana alla quale le austere virtù dei Principi della Casa Savoia sono di esempio e di incitamento.

L'assemblea dei ciechi si radunerà ad Assisi

FIRENZE, 22.

La Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi comunica:

E' convocata per domenica 27 corrente ad Assisi l'assemblea annuale delle Federazioni nazionali delle Istituzioni pro ciechi alla quale appartengono i maggiori istituti di tutta l'Italia che si occupano della eduazione e del lavoro dei ciechi. Questa assemblea assume quest'anno una partiolare importanza perchè devono essere esaminati e discussi i primi atti compiuti dal Ministero della Istruzione e da quello dell'Interno per addivenire alla graduale applicazione della legge che ha esteso ai ciechi l'obbligo dell'istruzione. Parteciperanno alla riunione personalità eminenti in questo ramo degnissimo di attività educativa.

Notizie brevi

S. E. GIURIATI, Ministro dei Lavori Pubblici, è giunto a Cosenza interessandosi dei problemi concernenti le opere pubbliche cittadine. E' poi proseguito per Cotrone e Reggio Calabria.

LA SQUADRIGLIA di aeroplani Fiat, comandata dal colonnello Bolognesi, è giunta a Belgrado alle 14.10 compiendo il tragitto Budapest-Belgrado in 100 minuti. A causa delle avverse condizioni atmosferiche la squadriglia ha dovuto invertire la rotta.

NELLE ELEZIONI amministrative tenutesi domenica a San Felice sul Panaro, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

IL PAPA ha fatto pervenire al Vescovo di Verona una grande medaglia d'oro per la campagna antiblasfema svolta dal presule scaligero.

IN RUSSIA e specialmente a Mosca e a Leningrado l'opinione pubblica dimostra vivo interesse per la prossima visita degli aviatori italiani. A Leningrado si preparano grandi feste in loro onore.

GLI ON. SCIALOIA E GRANDI hanno commemorato a Ginevra con nobili discorsi il XX Settembre.

Per chi cerca concessioni nella Russia

MOSCA, 22.

Il consiglio dei commissari del popolo ha deciso di istituire presso la rappresentanza commerciale in Italia, una commissione per le concessioni, incaricata di svolgere trattative con coloro che desiderano di ottenere concessioni nella Russia e di procedere all'esame delle proposte fatte circa la fondazione di società anonime miste e circa il permesso di compiere operazioni sul territorio della U. R. S. S.

La Battaglia del grano in Provincia

A S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Convocati dall'amministrazione Comunale si sono riuniti domenica gli agricoltori del Comune per una seduta preparatoria per la partecipazione alla « battaglia del grano ».

Sono presenti la nobile signora marchesa Angiola Pecile Denti, il Presidente della Cassa Rurale di S. Giorgio cav. Leonardo Luchini, i Presidenti delle latterie di Rauscedo, Domanins e Aurava, la rappresentanza comunale nelle persone dei signori rag. Crovatto, Tramontin Fabiano, Susanna, Leonarduzzi, Assessori; una rappresentanza dei combattenti, del fascio, degli Insegnanti ed una larga schiera di agricoltori.

Il dott. Mazzoli-Taic titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo spiegò il significato della iniziativa dell'on. Mussolini.

Trattò quindi dei metodi razionali da adottare per intensificare maggiormente la coltura del frumento, e concluse proponendo il seguente programma d'azione da svolgere nel Comune:

1) promuovere l'acquisto di sementi elette per la coltura del frumento,

2) promuovere e incoraggiare l'acquisto delle macchine agricole atte a permettere una maggiore intensificazione delle colture granarie (moto-aratrici, seminatrici, erpici);

3) istituire campi sperimentali o dimostrativi;

4) promuovere concorsi per la coltura dei cereali.

L'assemblea approvò alla unanimità tale programma delegando l'amministrazione comunale a scegliere le persone che dovranno attuare il programma stesso.

La Commissione risultò composta dai signori:

Presidente Cassa Rurale signor cav. Leonardo Luchini, Presidente latteria S. Giorgio, Amministrazione Pecile, Amministrazione Luchini Luchino presidente sezione Combattenti o un delegato della medesima, Presidente Latteria Aurava, Sezione Combattenti Aurava, Presidente Latteria Pozzo, Presidente Latteria Cosa, Amministrazione conte Attimis, Presidente Latteria Provesano, Amministrazione Pietro Sabbatini.

A CORMONS

Si è costituita in questo capoluogo la Commissione locale per la « battaglia del grano » composta dai signori Arrigo de Savorgnani, segretario politico del Fascio, presidente, maggiore cav. Enrico Francisci per i Combattenti, Ferlat Gio. Batta per i Mutilati, Benardelli Nicolò, Sindaco, per l'Amministrazione Comunale, Benardelli Severino, presidente del Consorzio Agrario, Tavasani Venturo, tecnico agrario, Hagenauer cav. Pirro, Benardelli Alfredo, Nadale Rodolfo e Brandolin Antonio, agricoltori, Domenico Moretti, maestro elementare, segretario.

In omaggio alle norme impartite, la costituzione della Commissione locale è stata sottoposta all'approvazione della Commissione Provinciale, alle cui direttive verrà subordinata tutta l'opera da svolgersi.

Dal suo canto l'Amministrazione Comunale ha deliberato di mettere a disposizione della neo costituita Commissione locale un fondo di L. 2500

Cormons, come sempre, silenziosamente operando, saprà portare il migliore suo contributo alla Vittoria del Grano.

A SACILE

Domenica scorsa, alle ore 14, nella sala consigliare del Municipio, l'egregio prof. Bubba, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, tenne una conferenza per la « battaglia del grano ».

Il prof. Bubba, con parola piana e persuasiva, dimostrò che i tre tipi di frumento più adatti per la nostra zona sono i seguenti: L'« Ardito » che produce dai 15 ai 20 quintali per campo in terreno leggero, si semina nella seconda metà di ottobre e si raccoglie ai 16 di giugno con vantaggio per le semine del granoturco; il « Colonia » 12 per terreno pesante che dà dai 12 ai 14 quintali per campo, ed infine il « Todaro » 48 per terreni non argillosi che dà da 13 a 14 quintali per campo.

Raccomandò la lavorazione del terreno più profondamente che sia possibile per la resistenza del freddo e consigliò la moto-aratura. Diede istruzione circa le concimazioni e per la raccolta e la conservazione nei letamai le orine di grande valore per i raccolti, per le viti, per i gelsi ecc.

L'uditorio, composto di agricoltori, ascoltò attentamente e col più vivo interesse la conferenza del prof. Bubba.

Il prof. Bubba parlò pure, domenica, a Caneva di Sacile e a Polcenigo.

Gli agricoltori interessati, seguendo le istruzioni dei competenti, otterranno maggiori raccolti e la lotta del grano riuscirà nello scopo come si prefigge il Governo Nazionale.

A TRIVIGNANO UDINESE

Giovedì scorso fu tra noi il dott. Minutello, della vostra Cattedra di Agricoltura. Presentato dal signor Alessandro Calligaris, il dott. Minutello, presente un foltissimo numero di agricoltori, con parola facile, tratteggiò la battaglia del grano, illuminando i presenti sui sistema di coltura più redditizi.

La dotta conferenza ha riscosso alla fine, vivi applausi.

Ci piace segnalare poi il contributo del Comune. Infatti il Consiglio Comunale, nella sua ultima seduta, metteva a disposizione del Comitato per la « battaglia del grano », ben L. 1000. Tale stanziamento ha ottenuto l'unanime approvazione.

A MAGNANO IN RIVIERA

Anche in questo Comune, convocate a cura del questo Sindaco, si riunirono varie personalità rappresentanti i vari sodalizi locali, per procedere alla formazione della Commissione Comunale per l'inizio della «battaglia del grano». La Commissione risultò composta come segue:

Zuliani Ermacora, Presidente — Tecnico agrario Ceschia Giovanni — Membri: Merluzzi Lino, Merluzzi Giuseppe, Tomadini Marcello, Tomat Gio. Batta, Ermacora Giacomo, Da Rio Luigi, Del Pino Giacomo, Zurini Giacomo, Anzil Innocente, Ermacora Olivo, Revelant Evaristo e Revelant Augusto — Segretario: rag. Balilla Gobbo.

Dopo un'esauriente spiegazione degli scopi altamente patriottici della iniziata campagna, su proposta del Presidente e del mutilato signor Tomat, vennero spediti i due seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini - Roma — Autorità, rappresentanze fasciste, mutilati, combattenti, istituzioni agrarie, padronali, operaie Magnano in Riviera, riuniti nei ingaggiare «battaglia grano», rivolgono a Voi deferente omaggio, sicuri conseguimento vittoria. — Presidente: Zuliani».

«Generale Ronchi - Udine — Commissione Comunale «battaglia grano», regolarmente insediatasi, formula solenne promessa intensissima azione per vittoriosi tangibili risultati. Invia Vossignoria sinceri alalà fascisti. — Presidente Zuliani».

La Commissione stessa, riunitasi poi in seduta plenaria, adottò le seguenti decisioni:

— Effettuare un'attivissima propaganda in tutto il territorio comunale.

— Creare dei campi dimostrativi in tutte le frazioni del Comune.

— Provvedere, secondo le istruzioni che verranno emanate, all'istituzione di premi d'incoraggiamento fra i migliori coltivatori, procurando agli stessi tutte le agevolazioni concesse in materia agricola sia dal Governo Nazionale che dalle Istituzioni Agrarie Provinciali, come sementi, concimi chimici, macchine, ecc.

A S. VITO DI FAGAGNA

Il giorno 18 è stata costituita in questo Comune la Commissione comunale per la «battaglia del grano». Essa risultò così composta:

Per il Comune: assessore Ettore Bonetti — Per il Fascio: signor Giovanni Sclabi, membro del Direttorio — per la Sezione Combattenti: signor Alfonso Micoli — per l'Associazione Nazionale Mutilati: signor Luigi Pecile di Valentino — per la frazione di Silvella: signor Clemente Righini — per la frazione di San Vito: signori Valentino Fabbro fu Lorenzo, Luigi Pontello e Nicolò Varutti — per la frazione di Ruscietto: signor Amedeo Sclabi.

L'Amministrazione Comunale ha poi fissato un contributo di L. 300 a favore della Commissione stessa, con riserva di fissarne un secondo in altra epoca.

Nell'augurarci che la Commissione — composta di persone volonterose e capaci — abbia ad espletare con vero successo la sua opera di propaganda presso i proprietari ed agricoltori del Comune, restiamo pure in attesa di essere presto onorati di una visita da parte del commendatore generale Ronchi e del Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Dorta per una conferenza in merito, persuasi che gli illustri oratori sapranno convincere i nostri agricoltori della importanza massima della iniziativa presa dal Governo Nazionale per la «battaglia del grano», e che sapranno altresì illustrare e precisare con chiari concetti, le direttive tecniche ed economiche, che dovranno apportare il nuovo incremento all'industria frumentaria.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da PORDENONE

Visitando la Mostra...

PORDENONE, 23.

E' questa l'ultima visita... giornalistica alla Mostra d'Arte. Ritorneremo ancora a visitarla, ma così... in privato e in libertà, per gustare ed ammirare i bei lavori esposti, per aspirare quel senso artistico che emanano le ampie e luminose sale dell'esposizione.

Nella sala VII sono ancora i dilettanti che espongono il prof. Secondo Grandi con un ottimo «Autoritratto» (N. 2), un seducente «Interno rustico» (N. 1), «Vespero» (N. 8) e qualche altro buon lavoro.

Giuseppe Ragogna espone un solo lavoretto «Mulino» (N. 9) di buona impressione.

La signora Micoli-Toscano Lucia ci offre una bella visione floreale, bene colorita, di ottimo buon gusto e di buona esecuzione. Citiamo i N. 18, 12 e 17, che sono ottimi quadri.

Il giovane Alessandro Cum è una buona promessa. Un bel disegno: «San Giovannino del Donatello» e un bell'assieme colorico «Primo sole a Poffabro».

Antonio Furlanetto espone una buona tempera «Primavera» e qualche altro buon lavoro.

Antonio Baldini si fa apprezzare con qualche fine acquerello e un bel pastello e Giovanni Giarda degli ammirati lavori che rivelano un ottimo artista.

Da questa visita, un po' affrettata, ai dilettanti, abbiamo riportato una ottima impressione e ci auguriamo che le buone disposizioni artistiche si migliorino e permettano a loro di progredire nel vasto campo dell'arte dei pittori. E noi saremo lieti se potremo citare questi immancabili successi che sprigionano dai loro promettentissimi lavori.

I lavori femminili occupano tutta la VIII Sala della Mostra. La Cooperativa dell'Ago e Scuola di Lavoro di Torre è la dominatrice della sala per i bellissimi lavori esposti: arazzi, scialli alla veneziana ed altro dove è finemente trattata l'arte del ricamo con il punto, il contrappunto, il punto inglese e quello veneziano.

Bei lavori espone Tuia Linassi e l'Istituto Femminile di San Giorgio, e così la Gianf Ida e qualche altra.

Un vecchietto arzillo, Antonio Ponte da Polcenigo, un tavolo e un cofanetto intarsiato, e qualche violino finemente lavorato.

E il giro è finito...

I lettori che ci hanno seguito con pazienza in questa nostra visita, ci scuseranno qualche immancabile cantonata. Del resto avevamo promesso che queste brevi note erano le nostre modeste impressioni, e così speriamo di non averci attirato gli strali degli artisti. E' sommamente difficile parlare d'arte, e noi ci sentiamo così piccini cosa.

Un fatto possiamo affermare con sicura coscienza e convinzione: il grande, lusinghiero e brillantissimo successo della Mostra che è onore e vanto di Pordenone.

Ci dimenticavamo di fare una lode al vecchio Bordini per l'impianto elettrico e ai fratelli Trentin per il riuscito e intonato addobbo floreale.

E il nostro vivissimo compiacimento al Comitato organizzatore, all'Amministrazione comunale e a quanti, attraverso non lievi difficoltà, vollero e seppero dare a Pordenone una esposizione di arte e di lavoro che tanti lusinghieri giudizi si è procurata.

I BUONI... AMICI DEL «POPOLO»

A questa gente tutto serve. L'occasione più incidentale è da loro sfruttata per fare della bassa politica. L'ultima la togliamo dal numero di domenica. Il maestro Buja pubblica uno scritto a proposito di «Chiarimenti estetici musicali»; dunque politica no, è gli sturziani del «Popolo» scrivono fra l'altro nella loro premessa: «senza troppo entrare in apprezzamenti tecnici e meno ancora in quelli — per quanto incidentali — d'ordine politico».

Ma perchè, egregi censori, quel «meno ancora d'ordine politico»? Volete forse mettere in dubbio che «Giovinezza» ricorda, magnifica l'ardire di una gioventù che, colla impetuosità di Eolo dio dei venti, sorse, irruppe con baldanza a spazzare il cielo della Patria dalle folte nubi che lo sovrastavano.

Non vi ricordate il passato; lo volete dimenticare e negare; avete forse dimenticato anche le legnate che i rossi vi suonarono tre anni in piazza del Municipio e ai Giardini?

Ma quelle — avete ragione voi — non erano nubi, erano legnate e voi allora avete visto le stelle!!

REGIA SCUOLA COMPLEMENTARE

Presso la R. Scuola Complementare sono ostensibili le disposizioni per la iscrizione alla Scuola stessa.

Per iscriversi al primo anno del corso integrativo che prepara all'ammissione di istituti superiori, occorre la promozione alla terza complementare; e per iscriversi al secondo anno occorre la promozione dal primo o l'esame di idoneità.

La tassa di frequenza è di L. 200.

La prima rata di L. 100 deve essere pagata entro il 15 ottobre.

Le modalità di pagamento e di esonero sono eguali a quelle della Scuola Complementare.

Onorificenza all'Ing. Querini

Apprendiamo che su proposta del Ministro dell'Interno, al nostro concittadino ing. Luigi Querini è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

All'ing. Querini, valente professionista, membro del Consiglio Comunale fascista di Pordenone, antico amico del nostro giornale, rivolgiamo le più vive congratulazioni che si uniscono al compiacimento di tutti coloro che ne stimano l'operosa attività e la fede politica.

Da GEMONA

Echi dell'onorificenza al dott. Liberale Colotti

LE NOBILI PAROLE DELL'AMMIRAGLIO SIMONETTI

Veramente bella fu la cerimonia di consegna della Croce di Cavaliere al dott. Liberale Colotti, Vice-Commissario di questa città. Nella relazione, data frettolosamente, non avevamo dato cenno delle impressioni riportate da S. E. Diego Simonetti nel suo soggiorno a Gemona nè delle vibrate e concise espressioni pronunciate ai gemonesi in questa occasione e che suscitarono in tutti generale, onorato, orgoglioso compiacimento.

L'Ammiraglio disse che nella festa civile di domenica ebbe la sensazione della nuova operosità dei suoi concittadini, sotto la guida del Fascismo, che pensano e fanno e non sprecano tempo in parole; precisò poi concludendo il suo pensiero così:

«Sotto l'abile guida dei nuovi dirigenti, Gemona si trasformerà in un forte centro esuberante di vita e di opere belle. Sempre avanti! Ognuno al suo posto di combattimento».

Grazie, Eccellenza, grazie di cuore da parte di tutta Gemona, che vede in Lei ringagliardita la piccola e la grande Patria: che apprende da Lei nuovo vigore, nuova tenacia a salire più in alto, più in alto, e slanciarsi «Sempre avanti!» come, ci disse Lei: Gemona al suo posto di combattimento.

PAROLE, E SEMPRE PAROLE!...

Abbiamo dato una scorsa alla ben riempitiva e verbosa tirata apparsa sul «Friuli». Davvero l'onorevole corrispondente redazionale, beato lui, ha tempo da sprecare per ripetere fino alla follia le fritte e rifritte elucubrazioni accumulate in questi felici tempi di oziosità aventiniana.

Leggete, lettori (abbiate pazienza se vi annoiate) con attenzione l'onorevolissima concione del «Friuli», N. 37, e poi ci paleserete l'effetto ottenuto, la costanza o essenza che ivi si raccoglie; indubbiamente concluderete con noi: buone e interminabili lingue hanno i dirigenti popolari e tali da fare il paio con quelle delle più noiose lavandaie di ogni tempo.

«Lo studente in vacanze» felice attributo indirizzato tempo fa al noto corrispondente perditempo e sciupa-fatiche da uno che ben lo conosce, vuole spuntarla con i pesi di coscienza che potrebbero gravare su chi non ha favorito il piano stradale che allora, dopo tutto, era intempestivo perchè ad altri ben più importanti problemi si doveva dare soluzione con concretezze e che ora figurano non soltanto all'ordine del giorno, ma figurano toccabili nella loro realtà.

Uno qualsiasi (che potrebbe essere un popolore) vuol toccare con mano l'operato delle Amministrazioni straordinarie tenute dai Commissari e in special modo dell'attuale?

Venga da noi e l'assicuriamo che farà una figura barbina molto più di quella di S. Tomaso; vorrà toccare con dito l'operato della decessa Amministrazione popolare? Ahimè! Toccherà carte, carte, carte, che gli sveleranno chiacchiere, chiacchiere e chiacchiere.

I fascisti gemonesi.

Da S. LORENZO di Mossa

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(22). — Domenica, alle ore 10, nella sala comunale, si è riunita la locale Sezione del P. N. F. per procedere alla elezione del nuovo segretario politico, essendosi il precedente trasferito altrove. La Sezione, al completo, era presieduta dal signor Sebastiano Mazzolini, Sindaco del Comune e membro del Direttorio, il quale aprì la seduta e con chiare ed eloquenti parole sintetizzò lo scopo dell'adunanza.

Illustrò brevemente la politica nazionale del momento, soffermandosi nei punti più importanti; come la battaglia del grano ecc. e poi presentò all'assemblea il signor Pietro Dorigo, segretario comunale, a cui fece vivissimi elogi per la sua capacità professionale e per la sua fede politica, proponendolo candidato alla carica di Segretario politico della Sezione.

Alla proposta del presidente si associò tutta l'assemblea, senza distinzione di sorte cosicchè il prelodato signor Dorigo, il quale gode la miglior stima e benevolenza della popolazione, è stato eletto alla carica per acclamazione.

Il neo-eletto, dopo i ringraziamenti d'uso, parlò a lungo delle condizioni politiche del Comune, della necessità di intensificare ancora la propaganda, con la diffusione della stampa e con frequenti riunioni.

Dopo il convincente discorso del Segretario politico, moltissimi presenti aderirono ad abbonarsi al periodico fascista friulano «La Camicia Nera».

Prima della chiusura dell'adunanza, il Sindaco signor Mazzolini, dopo brevi, ma sentite parole patriottiche, invia un caloroso saluto al Duce. L'assemblea si associa acclamando entusiasticamente e poi si scioglie.

Da PONTEBBA

PER IL XX SETTEMBRE

(22). — Come sempre, anche oggi Pontebba, volle ricordare l'episodio di Porta Pia, che unì Roma capitale alla Patria, pavesandosi di tricolori. Fu notato il mancato intervento della banda municipale, che soleva tenere un concerto, con inni patriottici sulla piazza principale.

Domenica invece tutto si limitò, con stupore e malcontento della popolazione tutta, ad una Marcia Reale, suonata di buon mattino con solo 11 bandisti: mancavano infatti gli esponenti del corpo musicale, forse per non mettersi in urto con l'Autorità Spirituale del Paese.

E ciò va connesso anche al fatto che la banda cittadina è in crisi completa, tanto che se ne occupò in due sedute anche il Consiglio Comunale, senza riuscire però a risolvere l'importante problema.

In matinata poi si ebbe un diversivo a Palazzo Municipale: il Consiglio era convocato d'urgenza per risolvere e discutere una ben studiata crisi, causata dalle dimissioni del Sindaco.

Intervenne la maggioranza, mentre la minoranza, non intendendo dare peso veruno ad un episodio ben preparato si astenne inviando una comunicazione al Consiglio, in cui affermava il proprio disinteressamento e di attendere fiduciosa il corso della Legge.

La maggioranza naturalmente, secondo il programma stabilito, senza discussione di sorta ed a votazione per... appello nominale, respinse le dimissioni lasciando la situazione come era prima.

Da TRIVIGNANO

IL MONUMENTO AI CADUTI

L'artistica Ara degli Eroi, pregiato lavoro dell'arch. prof. Riccardo Bartolomasi che porta quale simbolo di Patria e di fede la storica Campana, riscattata dalla prigionia germanica, è ultimata.

Il slanciato Monumento, che si erge sulla maggior Piazza paesana, sacrato agli 80 caduti del Comune non aspetta che la sua solenne benedizione.

Tuttavia la data dell'inaugurazione fissata per il 27 corr. dovrà essere rimandata giacchè cospicue Autorità del Governo, da Roma hanno partecipato l'impossibilità momentanea di loro ambita presenza, nonchè quella dell'Esercito amatissimo presentemente occupato nelle grandi manovre.

Quindi saggiamente il Comitato locale, ha deciso di rinviare la grande manifestazione ad una prossima data di ricorrenza patriottica.

Di conseguenza la ricca fiera di beneficenza del 27 corr. verrà pure trasportata ed abbinata all'inaugurazione del Monumento, mentre il Comitato stesso, continua l'opera indefessa di lavoro nella raccolta di offerte e di doni, onde renderla ancora più bella e proficua al grande intento di soccorrere alle spese per il riuscitissimo lavoro di esaltazione agli Eroi.

Da SPILIMBERGO

LUTTO OPERAIO

Ieri mattina, per improvviso malore, decedeva il signor Innocente Zavagno, che da oltre venticinque anni era preposto alla direzione dei servizi elettrici della Società Pordenonese di Elettricità. La sua scomparsa ha suscitato in tutti largo rimpianto e vivo cordoglio per le doti morali oltre che di attività e capacità da lui esplicate nel servizio affidatogli e mercè le quali lo Zavagno si è rilevato un benemerito collaboratore. Di elevati sentimenti, di animo onesto e retto egli era apprezzato e ben voluto tra tutti i suoi concittadini. Recentemente era stato proposto per la «Stella al merito del lavoro» e questa ricompensa, che fatalmente arriverà in ritardo, sarà tenuta dalla vedova a ricordo e memoria dell'attività e dell'operosità del suo amato Consorte.

Ad essa ed agli altri congiunti rivolgiamo i sensi del nostro vivo cordoglio.

Da SACILE

GLI ORARI FERROVIARI

(23). — Sacile è cittadina friulana di undicimila abitanti con stazione ferroviaria a cui fanno capo numerose strade carrozzabili. Il capoluogo di Provincia è molto distante (63 chilometri) ed i treni lumaca impiegano per il percorso più di un'ora e mezza. Il capoluogo della Venezia Giulia non può essere raggiunto, partendo col primo treno alle ore 10.29 che alle 14.10. I cittadini che si recano a Udine e Trieste chiedono che il treno locale in partenza da Pordenone alle 5.10, parta da Sacile, per poter arrivare a Udine prima delle ore 8 invece che alle 10.30 e a Trieste alle 8.55, invece che alle 14.10.

Sappiamo che anche l'Amministrazione comunale se ne interesserà in proposito perchè la partenza del treno mattiniero da Sacile anzichè da Pordenone permetterebbe agli abitanti della zona friulana di Sacile di trovarsi nelle prime ore del mattino sia a Udine che a Trieste con vantaggio non indifferente.

DUOESSO

Domenica mattina è spirato il signor Pietro Poletto, padre del cav. Ferruccio. Lunedì, alle ore 17, ebbero luogo i funerali con grande concorso di amici e conoscenti.

Alle distinte famiglie Poletto e Gregori le nostre condoglianze.

Da MORTEGLIANO

I festeggiamenti di domenica

(22). — Un crepitar insolito di mortaretti, preparati con maestria dall'encomiabile signor Meneghini, ha salutato l'alba brumosa del 20 settembre: e tosto i paesani hanno esposto alle finestre il tricolore della solennità, mentre il tempo dubbioso sembrava addensare sulla buona volontà dei mortoglianesi tutte le sue ire funeste. Meno male che è andata bene. Il cielo si è venuto, fra alternative seguite d'ansia, un po' alla volta rischiarando, così che il pomeriggio ha permesso completamente lo svolgersi, tra grande animazione, del programma dei festeggiamenti.

Alle ore 13.15 ha luogo la partenza, dalla Piazza Vittorio Emanuele, di tredici corridori ciclisti; la corsa è accompagnata da un inappuntabile servizio di giuria e di controllo, su motociclette e automobili; noi pure la seguiamo, gentilmente invitati, su una vettura del bravo e simpatico signor Carrara.

A Castions di Strada, Pischiutta, in seguito a una caduta che gli ha procurato la rottura di un pedale, si ritira. Così pure un altro, Luigi Domenici, sulla strada Castions-Muzzana.

La corsa si svolge interessantissima con varie altre peripezie fino a Lestizza e al primo traguardo di Mortegliano (lire 50) vinto da un baldo giovanottone di un paese vicino. E' lo stesso che vince il secondo traguardo (altre L. 50) posto a Lestizza ed è lo stesso che vince all'arrivo, seguito a una macchina da Tresfatini e da un nostro amico, il primo premio di L. 250.

L'arrivo a Mortegliano è trionfale: due fitte schiere di popolo, trattenute a stento dai carabinieri e dalla milizia volontaria, fanno ala compatta al passaggio dei ciclisti.

Intanto, come diversivo per la folla, che attende lo sbrigarsi delle ultime faccende preliminari della Tombola, c'è la scalata ai salami e alle bottiglie della cuccagna: riesce a staccare ogni cosa, fra le risate generali, Gelindo Michelutti.

La Tombola

Ma ecco che uno squillo di trombe chiama gli ultimi bollettari al palco e segna l'inizio dell'estrazione: un'ansiosa attenzione, un palpitar di cuori e le 500 lirette della cinquina sono vinte da Adelina Rosso di San Giorgio di Nogaro, la prima tombola di L. 1000 da Serena Mosangini e la seconda tombola di lire 700 da Ettore Benedetti.

Il ballo e i fuochi

Da uno spettacolo si passa all'altro... Ci rechiamo sul piazzale del Mercato, ove ci è dato di ammirare, fra uno sfavillar di luci e un verdeggiar di fronde, un tradizionale vasto «brear», sul quale zirlano ormai con frenesia parecchie coppie, sotto le note armoniose dell'orchestra Bortoluzzi di San Giorgio di Nogaro.

E sono le 20 quando, nella Piazza Vittorio, letteralmente gremita, i fuochi d'artificio, genialmente preparati dal signor Tarrini, strappano potenti «oh» di amminaizone e di compiacimento.

Dopo di che si riprende più intensa l'animazione al ballo e nei suoi paraggi, per durare sino alle prime ore del mattino.

Ed ora un plauso al Comitato organizzatore e al suo degno Presidente signor Vincenzo Tomada e a tutti quanti, in qualsiasi modo, cooperarono al buon esito della giornata. Una lode ed un ringraziamento anche alla distinta Banda di Lavariano.

Da POZZUOLO del Friuli

IL XX SETTEMBRE

(21). — La ricorrenza della storica data del XX Settembre è stata anche in questo capoluogo sentita e solennizzata dall'intera popolazione.

Nelle prime ore del mattino la Banda locale ha attraversato le vie del paese suonando inni patriottici.

Subito dopo il Municipio, le sedi delle sezioni Combattenti e Fascista e le abitazioni private furono tutte pavesate dai tricolori nazionali.

Nella serata grande illuminazione ed un attraente concerto musicale.

All'Asilo «Regina Elena»

Verso le ore 11 si riuniva un grandissimo numero di invitati per assistere allo svolgimento del programma del saggio annuale dei bambini che frequentarono il corso d'insegnamento.

Vivissimi applausi accolsero i graziosi bimbi che seppero dimostrare pubblicamente e magnificamente quanto con ammirata pazienza aveva loro insegnato la Rev.ma Suora Cristina.

Il cav. Bierti, per incarico del Presidente dell'Asilo, nobile Antonio Masotti, assente, ha esternato parole di vivo compiacimento per l'opera così benefica che svolgono i dirigenti della Pia Istituzione.

Da CORDENONS

IL XX SETTEMBRE

commemorato in caserma dei C.C. R.R.

In una sala riccamente addobbata con festoni e tricolori, ebbe luogo un banchetto che la benemerita Arma volle offrire agli amici per commemorare il XX Settembre.

La simpatica festa trascorse fra la massima cordialità e tutti ebbero parole di lode per questa riunione e per questi bravi ragazzi che tanto si prodigarono per la riuscita della simpatica e patriottica riunione.

Da S. DANIELE

ATTO ONESTO

Il signor Galliano Bortolotti, segretario politico del locale Fascio di Combattimento, rinveniva sulla pubblica via un assegno bancario emesso per la non lieve somma di L. 10.000. Da quel perfetto galantuomo che è, s'interessò immediatamente di rintracciare la legittima proprietaria e di consegnarglielo, togliendola così dal giustificato orgasmo di cui era stata presa appena si era accorta dello smarrimento della cospicua somma.

Un plauso al signor Bortolotti per l'atto onesto compiuto.

PER GLI ADDETTI ALLA COSTRUZIONE DEL NUOVO ESSICATOIO

In seguito ad un colloquio tra il signor Bortolotti, fiduciario dei Sindacati, e la Direzione dell'Essicatoio, si è addivenuti alla revisione dei salari dei dipendenti dell'Essicatoio stesso.

Gli aumenti dei salari avranno effetto retroattivo a partire dal 1° settembre corrente.

RISVEGLIO SINDACALE

In questa zona si nota un risveglio confortantissimo dei Sindacati Fascisti. Quasi tutti i dipendenti, sia di Enti locali come dello Stato o privati, hanno ritirata la tessera sindacale, riconoscendo così la bontà e l'interessamento delle nostre organizzazioni nei riguardi di chi lavora.

GLI ESERCENTI AUMENTANO il prezzo delle consumazioni

Chi, stamane, come al solito, si è recato a sorbire il caffè nei Bar della cittadina, ha avuto la poco lieta sorpresa di constatare l'aumento di prezzo delle consumazioni. E assieme al caffè, ha dovuto accorgersi che anche le altre consumazioni hanno subita la stessa sorte.

Le ragioni? A detta di alcuni, gli aumenti si sarebbero dovuti applicare prima; ma non era stato possibile agli esercenti trovare l'accordo. Ora c'è stato e... pantalone paghi.

Ma quando i consumatori si metteranno d'accordo per... diminuire le visite agli amici esercenti?

OSPITI GRADITI

Ieri sono giunti tra noi, ospiti graditissimi, i dragoni del 4° «Genova». L'Amministrazione Comunale ha porto il saluto agli ospiti con un patriottico manifesto.

Stamane le autorità tutte della cittadina, e gli ufficiali in congedo, hanno offerto agli Ufficiali del baldo Reggimento un rinfresco.

Portò il saluto entusiastico della cittadinanza compatta ai valorosi difensori della Patria, il generale Ronchi, il quale approfittò per ricordare le benemerenze del fiero Reggimento Dragoni.

Gli rispose con appropriate parole il valoroso Comandante del Reggimento, dichiarandosi vivamente commosso per tanta manifestazione di simpatia dimostrata al Reggimento. Disse che ricorderà a lungo l'accoglienza ricevuta dalla gentile cittadina. Chiuse inneggiando alla prosperità di San Daniele, del Re e della Patria.

La simpaticissima riunione si protrasse per parecchio tempo sciogliendosi poi fra la massima cordialità.

Da CODROIPO

APERTURA DELLA SCUOLA di Disegno

(22). — Il Consiglio Direttivo della Locale Scuola di disegno professionale con pubblico manifesto rende noto che dal 1. al 100 ottobre p. v. le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola si ricevono dalle ore 18 alle 19 nella aula del vecchio edificio scolastico del Capoluogo - Piazza Maggiore n. 9.

In base al regolamento sull'istruzione Professionale per essere ammessi al Corso preparatorio è indispensabile possedere il certificato di promozione dalla IV Elementare e versare all'atto della iscrizione L. 10 per tassa di frequenza per gli alunni appartenenti al Comune e L. 20 per quelli appartenenti ad altri Comuni.

Le lezioni regolari cominceranno il giorno di lunedì 19 ottobre p. v. col solito orario: dalle ore 18 alle 20.

Domenica 4 p. v. alle ore 10 nel'aula magna della Scuola avrà luogo la consegna dei certificati di promozione e dei diplomi di licenza, agli allievi che nel decorso anno scolastico frequentarono assiduamente e con profitto il Corso serale e quello domenicale di disegno.

Da S. GIORGIO di Nogaro

A TURRIACO S. S. S. SI AGGIUDICA LA TARGA XX SETTEMBRE

Le speranze si sono avverate e il XX Settembre a Turriaco la nostra Società per mezzo della sua prima squadra ha raccolto l'alloro ed ha vinto l'Unione Sportiva Isonzo con 1-0.

La partita è stata bella, combattuta cavallerescamente da ambo le parti, ed il pubblico è stato spettatore e non partigiano ed i dirigenti dell'U. S. Isonzo di Turriacco si sono mostrati molto gentili ed ospitali. Bene l'arbitro.

L'U. S. Isonzo offrì a tutti i giuocatori un rinfresco.

Alla stazione di San Giorgio al ritorno dei vincitori fu improvvisata una piccola dimostrazione.

La squadra vincente scese nella seguente formazione:

Archesan — Cinti — Taverna — Morandini — Polentarutti — Taverna — Zamvieri — Moro — Salvador — Taverna Romeo — Dell'Olio.

IL XX SETTEMBRE

Il paese era tutto imbandierato; la Banda percorse le vie suonando inni patriottici. La sera il paese era illuminato e l'animazione durò fino a tarda ora.

Da CIVIDALE

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità di Cividale pervennero le seguenti offerte in morte del compianto signor Giuseppe Vuga di Udine: Giacomina Vuga vedova Pilosio, sorella, L. 100 — Anna Ellero ved. Vuga, cognata, 50 — Francesco Vuga ed Attilia, nipoti, 50 — Ditta Fratelli Gottardis, 10 — Carlo Cozzarolo, 5 — ing. Vittorio Moro, 5 — Famiglia Venier Garibba, 10 — Sorelle Angeli Angelina, Italia e Felicita, 20 — Famiglia Curbonaro, 25.

Il signor Luigi Fabris, ufficiale giudiziario di Palmanova, non avendo potuto intervenire alle feste della sua diletta Cividale, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità un vaglia di L. 50 pro erigenda Casa di Ricovero.

Da GORIZIA

Per onorare S. M. il Re nel 25.o anno di Regno

La costruzione di una Poliambulanza

— Il cessato Consiglio Comunale in solenne seduta ha decretato di onorare S. M. il Re, per la ricorrenza del giubileo, colla fondazione di un' Ospizio Alpino, da erigersi nella Selva di Ternova.

Oggi, in seguito a diverse insormontabili difficoltà, dopo maturo esame, il Municipio, pur fermo restando nella decisione di dare alle onoranze a S. M. il Re la forma ormai decretata, è giunto alla determinazione di far costruire un Ospizio non alpino, ma marino.

La realizzazione di quest' idea, comprende un periodo di tempo lungo, in quanto che lunghe e laboriose saranno le pratiche relative all'adempimento della nobile iniziativa.

Perciò il Comune, deciso di assolvere il doveroso obbligo di tributare all'amato Sovrano in occasione del giubileo degna onoranza, entro il prossimo anno, sta concretando, d'accordo col Patronato Scolastico, il compimento di un'opera di minore entità di quella che sarà l'Ospizio Marino, ma di più pronta attuazione e tale che del grande Ospizio Marino sia il presupposto. Dovrebbe cioè essere costruita una Poliambulanza per gli alunni delle nostre scuole elementari che assommano ad oltre 3 mila.

La Poliambulanza possibilmente sarà eretta nel centro della città. Questa consterà di vari ambienti per la cura delle malattie più comuni, forniti degli apparecchi necessari e di un deposito di medicinali e di specialità.

Non vi dovrà mancare un ampio locale per i bagni a doccia, capace di raccogliere contemporaneamente almeno 40 bambini.

In questo edificio potrà essere collocato anche il dispensario per il latte sterilizzato, che, per cura dell' Italia Redenta, prossimamente sarà istituito a Gorizia.

La progettata Poliambulanza dovrà essere infine un campo recintato, nel quale i bambini, protetti dai pericoli della strada, sotto la sorveglianza dei maestri, potranno trascorere il tempo in cui sono liberi dalla scuola.

Per attuare questo progetto i tecnici stimano sufficienti 300 mila lire. Centocinquanta mila lire sarebbero già disponibili poichè il Comune non è alieno di far affluire al fondo per l'erezione della Poliambulanza che porterà l'augusto nome di S. M. il Re, tutte le oblazioni che il Comitato per le onoranze al Re nel venticinquesimo anniversario di Regno ha raccolte in città. Allo stesso scopo verrà devoluto l' importo di circa 50 mila lire già raccolte in altra fausta occasione. Il resto sarebbe dato dal Comune e da altri Enti che, dalla istituzione, per il risarcimento fisico che alla nuova generazione deriverebbe, sarebbero avvantaggiati.

Per il compimento di quest'opera nobilissima, il Comitato per le onoranze al Re rinnova ai cittadini un caldo appello di adesione perchè con larghezza vogliano offrire una generosa oblazione.

UN FURTO DI GIOIELLI

Ignoti ladri, penetrati ieri notte nell'abitazione della signora Maria Prion, di Salcano, asportarono da un cassetto un portafogli contenente 200 lire, una catena d'oro del valore di circa lire 1000, nove anelli d'oro e due spille del valore di 1300 lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri.

UN ARRESTO

Nell'osteria Milcet di Salcano i carabinieri arrestarono certo Rodolfo Juk, di 20 anni, perchè dopo di aver cantato inni sovversivi disturbando anche i presenti, offese le istituzioni nazionali e l'Italia.

Fu passato alle carceri mandamentali di Gorizia a disposizione del giudice istruttore.

RIPRESA DI ATTIVITA' al Gabinetto di Lettura

Il Consiglio Direttivo del Gabinetto di Lettura ci comunica di aver iniziato i lavori per approntare un programma di trattenimenti per la prossima stagione invernale. Le sale di convegno saranno riaperte ai soci domenica 10 ottobre, in cui, dalle ore 17.30 alle 20, avrà luogo il primo trattenimento famigliare di danza.

Da GRADISCA d' ISONZO

GLI IMPONENTI FUNERALI DEL CAP. VALENT

I funerali del compianto capitano Valent riuscirono imponenti. Il mesto corteo si formò sabato alle 15, davanti alla abitazione dell'estinto. Dopo la croce, portate a mano, venivano ventotto ghirlande dei Comuni di Gradisca e di Ronchi, del Comando del 1° Fanteria, del Fascio locale, degli Ufficiali della 62a Legione « Isonzo », dei militi di Gradisca, degli ex Combattenti, di tutte le Associazioni di Gradisca e di Ronchi ed altre ancora.

Seguivano le bandiere ed i gagliardetti con i vari rappresentanti dei partiti e società e una squadra di pompieri di Ronchi. Poi una centuria della Milizia, un plotone del 1° Fanteria, il clero, e la gloriosa salma avvolta nel tricolore portata dagli ex combattenti e fiancheggiata da un plotone di Reali Carabinieri. Dietro vi erano i congiunti e uno stuolo di autorità civili e militari fra le quali notammo il nostro Sottoprefetto cav. Giannattasio, il Sindaco di Gradisca cav. Finetti, il Sindaco di Ronchi cav. Berini, il capitano Sarno, il dottor Morassi in rappresentanze della Sezione Mutilati di Gorizia, il maggiore cav. Franciolini e il centur. cav. Marni per il Comando della Legione « Isonzo », il signor assessore Gobbo in rappresentanza del Direttorio del Fascio, il dottor Sbuchiani fiduciario di zona del P. N. F., il Pretore cav. Petronio, il tenente dei R.R. C.C. signor Cipriani, il dottor De Candia commissario di P. S., il dr. Giuseppe Lovisoni della « Dante Alighieri », il Commissario del Comune di Farra prof. Serafini e altri ancora.

In Chiesa, dopo le esequie, l'orchestra « Itala » eseguì una preghiera del concittadino prof. Franzot.

Nel Cimitero, l'estremo saluto al valoroso Estinto fu portato dal Segretario politico del Fascio signor Odorico Pino che brevemente tratteggiò la sua fulgida figura d' italiano, d' irredento, di combattente e di fascista. Chiuse facendo l'appello dell' indimenticabile amico a cui risposero « Presente! » le balde Camicie Nere.

Alla sua adorata mamma, alla sua giovane sposa e alla figlioletta rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Da PLEZZO

VISITA GRADITA

(22). — Nel pomeriggio di venerdì scorso il nostro paese ebbe l'onore di ospitare l'ill.mo signor Sottoprefetto di Cividale e l'on. prof. Leicht, accompagnati dal segretario di zona dott. Volpe e dall'egregio Commissario prefettizio di Caporetto. Erano a riceverli il segretario della Sezione locale del Fascio e il prosindaco.

Con la perizia e dottrina che lo distinguono, il nostro deputato esaminò attentamente vari problemi di indole economica, soffermandosi particolarmente sui danni di guerra e interessandosi del funzionamento delle varie branchie dell'Amministrazione.

Siamo lieti di constatare come il Governo volga le sue vive attenzioni a pro di queste popolazioni, che grazie le prestazioni dei nostri attivi rappresentanti vedranno risolti ed appagati i loro desiderata.

Ai graditi ospiti il nostro saluto, con l'augurio di rivederli in breve.

Uno sporcacarte molto promettante

Fallito il tentativo di boicotaggio della festa di domenica scorsa, promossa ed organizzata dalla Sezione del locale Fascio, iniziativa che per gli scopi altamente patriottici e nobili incontrò il consenso della gran maggioranza degli allogeni, un improvvisato novellino del « Goriska Strasa », colto da amnesia cerebrale, tenta avvelenare l'opinione pubblica investendo, con accanimento diffamatorio il Fascio e accusandolo di limitare la propria attività sindacale unicamente a trattenimenti di danza, condannati dai « loro grandi uomini di giudizio ».

Non sapendo come trangugiare il fiele amaro, sei ricorso al tratto che ha caratterizzato e caratterizzerà la tua anima: lo svisamento dei fatti reali e la menzogna.

Ma questa volta con le bugiarde asserzioni non hai fatto breccia di pervertimento fra i tuoi proseliti.

Contrariamente alle tue previsioni, ci hai procurato il piacere di leggere delle fandonie che hanno irritato l'onesto pensare degli stessi allogeni. A compenso delle tue fatiche non meriti altro premio di ritenerti pubblicamente sculacciato.

Giuseppe Fabbri.

Da ROMANS D'ISONZO

UN ATTO CORAGGIOSO

(22). — Ieri l'altro il Vigile Urbano di questo comune, signor Mian Augusto si trovava sulla Piazza Vittori Emanuele di questo Capoluogo intento a sorvegliare il collocamento di globi tricolori che l'Amministrazione Comunale fa esporre nelle occasioni delle feste Nazionali.

Ad un tratto, si accorse che dalla Piazza Candussi un cavallo attaccato ad un carro veniva a corsa sfrenata, tentando di infilare il corso Regina Elena. Sul carro si trovava certo Ermacora Antonio settantenne e una di lui nipote di circa tre anni.

Con mossa fulminea e con vera abnegazione il bravo Vigile si slanciò contro il focoso destriero che era riuscito a non obbedire più ai violenti sforzi disperati del guidatore. Afferrata con tutta audacia una redina, il coraggioso Mian andò a finire sotto le gambe della bestia imbizzarrita. Una moltitudine di cittadini era presente al fatto fulmineo ed ognuno aveva il cuore sospeso al pensiero di una disgrazia irreparabile.

Il vigile però tenendo sempre stretto la redina con tutta la forza della disperazione e dopo molti sforzi riuscì a domare completamente l'animale. Se la cavò per fortuna con una ferita leggera alla gamba ed al ginocchio.

Nel segnalare il nobile gesto di altruismo compiuto da questo modesto compagno di fede, di questo esemplare dipendente che varie volte diede prova della sua anima altruistica e dell'alto senso del dovere, gli rivolgiamo di cuore un bravo ed una parola di elogio.

L' atto coraggioso, che evitò sicure gravi disgrazie, specialmente nell' ora in cui accadde quando il paese era animatamente frequentato, merita davvero una meritata ricompensa.

Da TARCENTO

MANIFESTAZIONE MOTORISTICA

(22). — Organizzata dalla sezione « Automotociclo » dell'Associaz. Sportiva Mand. di Tarcento, il giorno 27 settembre 1925 si effettuerà una corsa per biciclette a motore, su circuito chiuso, denominata « I. Circuito di Tarcento ».

La gara si svolgerà sul percorso: viale Vitt. Eman. — via Aprato — viale Stazione — via Dante (km. 4.555) da ripetersi 15 volte (km. 68.325).

La gara è aperta a tutti i concorrenti, e la categoria è unica sino a 175 c. c. di cilindrata.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 13 del 27 settembre c. m. presso l'officina Meccanica « P. Percos » e dovranno essere accompagnate dalle tassa di L. 10 (dieci).

La partenza verrà data alle ore 14 precise, con macchine in linea e motore spento, salvo variazioni del Commissario della Corsa.

Verranno assegnati i seguenti premi: 1. Arrivato L. 400 — 2. L. 250 — 3. L. 100 — 4. medaglia vermeille grande — 5. medaglia vermeille media.

Giro più veloce: Una medaglia vermeille grande — 1. arrivato a Tarcento: medaglia ricordo.

Da LATISANA

ESAMI ALL' ISTITUTO TECNICO

(22). — Nella prima metà di ottobre si terrà presso l' Istituto Tecnico Inferiore di Latisana la sessione autunnale di esami.

I giorni delle prove, così scritte come orali, verranno indicati con apposito avviso all' albo della Scuola, tanto per la ammissione alla prima classe che per la idoneità alla seconda, terza e quarta.

Si avverte che per poter sostenere gli esami di ammissione alla prima classe, gli alunni dovranno compiere entro il prossimo dicembre almeno i dieci anni.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1925 1926, dei già promossi, sono cominciate; ed a tale proposito sarà utile ricordare che le tasse scolastiche saranno diminuite per disposizioni date dall'Associazione Nazionale Diff. Cultura, da cui l' Istituto riceve le direttive, come pure per altre cause.

Da FAGAGNA

FUNEBRI

L'altro ieri nella frazione di Ruscletto seguirono i funerali della compianta signora Teresa Fabris in Genero, donna assai stimata da quanti la conoscevano per le sue elette virtù di sposa e di madre e per il suo buon cuore.

Un imponente corteo accompagnò la salma all'ultima dimora. Alla tumulazione del feretro nel sepolcro, il maestro del sito ed il signor Celestino Solabi commemorarono con opportune parole la povera estinta che lasciò inconsolabile lo sposo e i teneri figli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

DISTRIBUZIONE PREMI

(22). — Domenica ebbe luogo, alla presenza di numeroso pubblico, la consegna dei premi agli alunni delle scuole comunali.

Fra le autorità intervenute si notava la Giunta Comunale al completo, l'on. Tullio, il tenente dei R.R. C.C. Modugno, il R. Pretore cav. Tallandini e molti altri.

Erano rappresentate con bandiera e fiamme l'Associazione Combattenti, l'Associazione Mutilati, Scuole elementari e la Sezione dell'Avanguardia Fascista locale.

Tenne un applaudito discorso l'onorevole Tullio e il signor Giuseppe Zotti, direttore didattico.

IL XX SETTEMBRE

Per la storica data tutto il paese era imbandierato. Alla sera, alle ore 17, la Banda Cittadina tenne in piazza Vittorio Emanuele III un applaudito concerto.

SAGRA IN FABBRIA

Ha avuto luogo, domenica, la tradizionale sagra della Madonna. Per l'occasione la Banda del Ricreatorio Manfrin, diretta dal maestro signor Malusà, tenne un applaudito concerto alla presenza di numerosa folla.

Splendida l' illuminazione del borgo, eseguita con palloncini alla veneziana.

Cronaca Udinese

Le nozze della Principessa Mafalda

I telegrammi della Provincia e del Comune

Oggi a Racconigi si celebra il matrimonio di S. A. R. la Principessa Mafalda di Savoia col Principe Filippo d'Assia. Per la fausta occasione sono stati spediti i seguenti telegrammi:

« S. E. Generale CITTADINI - Primo Aiutante di S. M. il Re - Racconigi — Il Friuli che al suo Re ed alla Monarchia è unito nella fede e nei destini partecipa alla festa della Famiglia Reale e forma per gli Sposi Augusti voti di ogni maggiore felicità. — DI CAPORIACCO, Presidente Commissione Reale Amministraz. Provincia del Friuli ».

« S. E. Generale CITTADINI - Aiutante di Campo Sua Maestà - RACCONIGI — Compiacciasi Vostra Eccellenza di porgere a Sua Maestà il Re, in questo giorno d' intima letizia per il Suo cuore paterno, i sentimenti di esultanza e gli auguri più fervidi di questa città fedele e devota. La luce di gloria che su Lui risplende sia luce di felicità perenne per la Figlia elettissima che obbedisce alle sante leggi d'amore e riconsacrerà nella nuova Famiglia le pure virtù delle Donne Sabaude. — Commissario Prefettizio di Udine: LUIGI SPEZZOTTI ».

Per disposizione di S. E. il Presidente del Consiglio, oggi gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati e questa sera illuminati e negli uffici si osserverà l'orario ridotto.

Ai fervidi auguri che da tutta la Nazione salgono nell'odierna ricorrenza fausta e gentile alla Famiglia Reale ed agli Sposi Augusti, uniamo quelli del « Giornale del Friuli », ispirati a fedele esultanza.

Il Ministro Volpi

al Comitato danneggiati di Guerra

Il Comitato Generale danneggiati di Guerra, con sede in Troviso, comunica:

Al telegramma col quale il Comitato Generale dei danneggiati di guerra delle Tre Venezie invocava l' immediata ripresa dei pagamenti in Obbligazioni delle Venezie, S. E. Volpi, Ministro delle Finanze, ha così risposto con telegramma diretto all'on. avv. Italico Cappelletto:

« Riferendomi suo telegramma 17 corrente assicuro che questo Ministero ha date disposizioni a tutte le Delegazioni del Tesoro, compresa quella di Treviso, per ripresa pagamenti danni guerra mediante Obbligazioni Venezie appena saranno ultimate verifiche inerenti estrazione testè compiuta. Per rivalorizzare titoli è stato provveduto estrazione premi e rimborsi prima che intero miliardo fosse collocato. Da ciò necessità assoluta sospensione temporanea pagamenti. — Ministro Finanze: VOLPI ».

Il Comitato, mentre si dichiara soddisfatto dell'avvenuta ripresa dei pagamenti, deve constatare con amarezza come dalle dichiarazioni di S. E. Volpi risulti che non è stato ancora collocato il primo miliardo delle Obbligazioni. Ciò dimostra quanto sia stato rallentato il pagamento dei danni di guerra; mentre nel bilancio 1922-23 era stanziato un miliardo e 800 milioni per i pagamenti in contanti, ridotto a 700 milioni dal Ministro Tangorra, sembrava che dovesse almeno essere mantenuta la promessa del Ministro De Stefani, il quale privando i danneggiati anche dell'ultimo residuo fondo pei pagamenti in contanti e costringendoli ad accettare le Obbligazioni delle Venezie, con interesse inferiore al saggio corrente e perciò con notevole svalutazione capitale a carico dei danneggiati creditori, stanziava la emissione di un miliardo e mezzo di tali Obbligazioni nelle previsioni dell'esercizio 1923-24; ora, a tre mesi dalla chiusura del successivo esercizio 1924-25, risulta che il Governo non ha ancora emesso neppure il primo miliardo.

I Veneti, sacrificati oltre le loro forze, gratificati per di più di maggior rigore nella restrizione del credito degli Istituti di emissione, sopportano rassegnatamente in silenzio così ingrato trattamento, per alto senso di civismo. Ma è bene che ciò sia noto.

Una pentarchia

per la Federaz. Friulana Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti, Magg. cav. uff. Attilio Mombellardo, valendosi dei pieni poteri conferitigli dal Triumvirato del Governo, ha nominato una pentarchia incaricata della reggenza della Federazione, così composta:

Colonnello Sindici cav. Giulio I. Commissario — Maestro Bonanni Luigi, Commissario — Cav. Pietro Dosero, Commissario — Dott. cav. Giacomo Luchini, Commissario — Ing. Silvano Barich, Commissario.

Gli uomini chiamati a reggere le sorti dei combattenti friulani continueranno lo svolgimento del programma da tutti conosciuto; e danno pieno affidamento di un fattivo e proficuo lavoro.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Giuseppe Vuga la sig. Elena Cassi di Udine offre alla Casa di Ricovero L. 10.

I Fratelli Sante e Giovanni De Pauli — per mesta ricorrenza — hanno versato L. 50 alla Cucina Popolare e L. 50 alla Società Protettrice dell' Infanzia.

Il Corso estivo per i maestri alloglotti del Friuli

Che cosa ne dicono gli stessi

Abbiamo avuto occasione (anzi, per essere esatti, l'occasione l'abbiamo... provocata) di interpellare alcune gentili signorine, frequentanti questo Corso, sulle loro impressioni relative alla Città che le ospita, alla scuola che le istruisce e alle varie attività esplicate a loro favore dal locale Comitato dell' Istituto Interuniversitario Italiano, presieduto sotto i superiori auspici di S. E. di gr. cr. Luigi Spezzotti, dal cav. prof. bar. Enrico Morpurgo e del quale fanno parte, in rappresentanza della Città e della Provincia, di benemeriti Enti locali e della Croce Rossa di Gorzia e di Udine, illustri concittadini, fra cui — instancabile segretario — il R. Ispettore scolastico cav. Toneatto.

Le maestre interpellate — ci affrettiamo a dirlo — si mostrarono, più che soddisfatte, entusiastiche di tutto quanto si riferisce al Corso da esse frequentato.

Le lezioni di storia, lettura italiane, lingua e grammatica rispettivamente impartite dai quattro egregi professori che gentilmente vi si prestano, cav. Marchesi, Mazzocco, Lami e Perale, sono sempre seguite con interessamento e con profitto dai sessanta maestri alloglotti, perchè fatte con metodo, chiarezza e con pratico accorgimento. Vi sono poi frequenti conferenze, visite ad opifici, letture, assegnazione e correzione di compiti...

— Cosicchè non vi annoiate? — chiediamo.

— No, certo, risponde per tutte la gentile signorina Matilde; prima di tutto abbiamo occupato nello studio quattro o cinque ore al giorno, senza contare i compiti da farsi in casa; poi.. a Udine non ci si annoia. Udine è una città bella e simpatica e gli Udinesi sono molto gentili.

Le signorine hanno parole di elogio e di riconoscenza per il Comitato. Esso provvede a fornire gratuitamente a tutti i maestri del Corso, venuti da Gorizia, Tolmino, Caporetto ecc., un alloggio decoroso; il vitto alla Cucina Popolare — del quale si mostrano pienamente soddisfatti —; più i libri di testo e di cultura, fra cui la « Guida del Friuli » di G. Valentinis. E si noti che il Governo, finanziariamente, contribuisce solo in piccola parte a questa italianissima opera: per tre quarti della spesa vi provvedono il Comune e il Prefetto di Udine la Dante, l'Università Popolare, la locale Cassa di Risparmio, l' Istituto Federale di Credito e altri Enti di Udine, Gorizia e S. Pietro.

Ora, i maestri alloglotti, apprezzano il gesto liberale, col quale l' Istituto Interuniversitario, appoggiato da tanti cittadini ed Enti di buona volontà e di patriottici sensi, si studia di facilitare il raggiungimento del nobile scopo, che è quello di orientare verso la civiltà nostra — in Udine italianissima — la civiltà dei paesi aggregati alla madre Patria.

Nè in modo migliore si potrà pervenire a tale intento, che col perfezionare nella lingua italiana i maestri allogeni, col far conoscere le tradizioni storiche e civili del nostro popolo; col suscitare un fecondo senso di ammirazione per le opere immortali dei nostri Grandi.

Epperò l' iniziativa di questi Corsi — partita da qui — merita tutta la nostra simpatia e il nostro plauso.

Il Corso si chiuderà con una gita a Venezia, offerta dal Comitato agli ospiti alloglotti, e che si effettuerà il 27 corr.. ci è grato il pensiero che i maestri fratelli riporteranno lieto ricordo e viatico di feconda opera di italianità, da esplicarsi nella scuola, dal loro soggiorno nella Città di Udine. (l. ..a)

Conferenza

Questa sera, alle ore 21, nella sede del R. Istituto Tecnico, il chiarissimo prof. Adriano Lami terrà la seconda conferenza dantesca per i Maestri Allogeni del Friuli. Ma l'ingresso è libero anche per il pubblico estraneo alla scuola.

Per chi desidera conservare il testo delle conferenze, sono stati posti in vendita gli opuscoli contenenti le stesse presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

La presidenza della Commissione

per le tasse Comunali

Ieri sera si è riunita per la prima volta la commissione per le tasse comunali recentemente nominata.

All'unanimità è stato chiamato alla presidenza il signor Soligo ed è stato eletto vice-presidente il cav. rag. Vito Crainz. La commissione inizierà i lavori in settimana.

Le monete di bronzo

Il Ministero delle Finanze fa noto che il termine per l'accettazione delle monete di bronzo vecchio tipo scadute il 30 giugno scorso è prorogato al 31 ottobre 1925. Fino alla data suddetta è ammesso il cambio con altra valuta presso la Tesoreria Centrale, le Sezioni di Tesoreria, Provinciale e Coloniale, i Contabili Finanzieri e gli Uffici Postali Ferroviari.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Pasta al sugo - Stuffato di manzo - Contorno.

Un volto di donna ridente fa il soggiorno d'una casa splendente

La salute porta sempre con sè il buon umore come viceversa la malattia la tristezza in qualunque età e in qualunque temperamento, massime poi se femminile, giacchè la donna risente più dell'influenza dei suoi nervi per la semplice ragione che i suoi nervi sono generalmente deboli; e alla stessa guisa che essa è gaia ed avvenente, dispensiera di sorriso e di bontà allorchè la sua salute è florida, viceversa essa è apportatrice di tristezza allorchè il suo umore è nero, le sue guancie son bianche, il suo sguardo è spento, e tutto questo nella più gran parte dei casi perchè i suoi nervi sono o afflitti o stanchi. E giacchè tutte le sensazioni si trasmettono dai nervi al cervello, è ben comprensibile che in esse le impressioni siano più tristi o più penose in ragione diretta della più o meno depressione dei propri nervi. Ma se in una tale depressione voi fate ricorso alle Pillole Pink, il tonico dei nervi per eccellenza, vi sarà facile constatare con molta prontezza che le vostre idee nere si diradano, che il vostro carattere buio si rischiara. Questo è quanto è stato prodotto nella signora Emilia Giudici di via Roma 14, a Musocco (Milano).

« Io sono felice di farvi sapere, dice la signora Giudici, che l'efficacia delle Pillole Pink è veramente rimarchevole. In un caso di anemia acuta, io ho potuto ritrarre dei grandi risultati, ed è per me un piacere oggi riconoscerlo. Soffrivo per dolori allo stomaco, per oppressione, nevralgie e per altri disturbi, ma le Pillole Pink me li hanno tutti dissipati. »

Le Pillole Pink sono veramente il tonico dei nervi e il rigeneratore del sangue per eccellenza: esse sono di una incontestabile efficacia contro l' anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, gli indebolimenti nervosi, le irregolarità dei corsi, i mali di stomaco e di testa.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

La morte di Ermenegildo Pletti

Con Ermenegildo Pletti è scomparsa una tipica figura di cittadino che ebbe a Udine, specialmente nello scorcio del secolo scorso, una spiccata notorietà.

Il povero Pletti è morto ieri notte all'Ospedale Civile non ancora settantenne, dopo pochi giorni di degenza; però, in questi ultimi tempi, era travagliato da un male cronico che ne aveva minata la robusta esistenza fiaccandogli le forze e affievolendogli la voce un tempo robusta e stentorea.

Chi non ricorda infatti quella voce tonante nei pubblici comizi elettorali politici ed amministrativi in difesa della causa del popolo?

Poichè Ermenegildo Pletti fu per parecchi anni consigliere commmale e, dotato di una intelligenza naturale e di un facile eloquio con cui suppliva alle deficienze di una cultura scolastica, pronunciò varî discorsi nel patrio Consiglio non solo, ma anche all'aperto e specialmente dalla gradinata della nostra Loggia Municipale davanti a gran ressa di popolo che spesso gli tributò gli onorî... del trionfo non disgiunti dall'appellativo di «tribuno della plebe».

E zelatore convinto se non sempre equanime e sereno degli interessi del popolo fu Ermenegildo Pletti che, pur militando in quei tempi ormai remoti nel le file democratiche, non fu mai un sovversivo, perchè profondo era in lui l'amor patrio anche allora schernito dai partiti estremisti.

Il povero Pletti in questi ultimi tempi era ridotto assai a mal partito sia per sciagure domestiche, sia poichè non poteva più attendere all'arte sua di modellatore in cui era provetto. Ultimamente dovette abitare in una povera baracca perchè sprovvisto di alloggio per la ricerca del quale fu per varî mesi in lotta un po' con tutti sfogandosi in vivaci proteste.

Così brevemente tratteggiata la figura di questo scomparso che fu anche un vinto nella dura battaglia della vita, non possiamo a meno di tributare alla sua memoria di cittadino che cercò di essere utile alla Terra che gli aveva dato i natali, un mesto saluto e un deferente compianto.

Il 37.o Congresso della Società Alpina Friulana

e l'inaugurazione del rifugio De Gasperi

Il trentasettesimo Convegno della fiorente Società Alpina Friulana coinciderà quest'anno con l'inaugurazione del Rifugio «Fratelli De Gasperi», la cui costruzione scioglie il voto formato molti anni fa in onore alla memoria di Giuseppe De Gasperi, perito tragicamente sui monti ch'egli tanto amava, e di Giovanni Battista e Luigi Callisto De Gasperi, caduti eroicamente per le fortune della Patria.

Il programma del Convegno, fissato per i giorni 3 e 4 ottobre prossimo, è così fissato:

Sabato 3 ottobre — Partenze: da Udine in autovettura ore 16; da Tolmezzo in treno ore 19.44; da Comeglians in autocorriera ore 21.15 — Arrivi: a Pesaris in autovettura ore 19; in treno ore 22. — Chi dovesse ritardare la partenza da Udine, potrà servirsi del treno delle ore 17.43 arrivando a Pesariis alle 22. — Cena e pernottamento.

Domenica 4 ottobre — Partenze in autovettura: da Tolmezzo ore 6; da Comeglians ore 6.30; da Pesariis ore 7 — Ore 7.30: Arrivo a Pradibosco e partenza a piedi per ameno e facilissimo sentiero — Ore 10: Arrivo al Rifugio (metri 1770); colazione, passeggiata a Passo Elbel, ricevimento delle rappresentanze Cadorine — Ore 11: Cerimonia inaugurale e Convegno annuale della Società — Ore 13 Partenza per Pradibosco — Ore 15: Arrivo a Pesariis — Ore 16: Pranzo sociale — Ore 18.30: Partenza in autovettura per Udine con arrivo ore 21.30 per Tolmezzo ore 19.30; per Comeglians ore 19.

Coloro che non partecipano al pranzo sociale, potranno usufruire pel ritorno dell'autocorriera in coincidenza col treno che parte da Comeglians alle 16.40 arrivando a Udine alle 20.03.

Per l'occasione funzionerà presso il Rifugio un servizio di buffet a pagamento con cibi e bibite.

Equipaggiamento: Scarpe robuste, vestito pesante, bicchiere.

Le iscrizioni, accompagnate dal voluto importo, si ricevono: presso la sede della Società in via Lionello, 2, per coloro che partono da Udine; presso la Sezione Carnica a Tolmezzo; presso il Caffè «Castellani» a Comeglians per i residenti nella Val Degano, non più tardi di mercoledì 30 settembre.

Sesto Congresso della Filologica Friulana

In occasione di questo Congresso, che tanto interessa il nostro Friuli, avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro speciali festeggiamenti. Ecco senz'altro il programma, in friulano, che ci comunica il Comitato perchè sia reso noto a tutti i nostri lettori:

Sabide, 26 di Setembar: Teatro: «Lassait c' o mi sbrochi...» (Quatri ciacaris di... une buine massarie), di Pieri Somede dai Marcs, ditis de signorine A. Del Bianco — «La Buteghe dal Marangon», comedie in dot az di F. M. Bongioanni, premiade in t'un Concors de S. F. F. — «Al è mior ce che Dio mande...», comedie in t'un at di L. D'Orlandi. — Dopo teatro: zene de compagnie.

Domenie, 27 di Setembar: a lis 9 di matine: Rizeviment in Mimizipi — a lis 10 di matine: Congres — a 1 dopo di misdì: Gustà (pastiz di lasagnis; friture, polez e ladric, pès, formadi, ue e pomis, fuiazze, vin blanc e neri) — a lis 3 dopo misdì: Partenze par Noiar — a lis 4: Viaz in barce jù pal Cuar fin 'e Marine — a lis 5: Visite a le bonifiche di Flanais — a lis 6: Viaz di ritorno al Puart di Noiar — a lis 7: Ritorno a San Zorz e zene — a lis 8.30: Teatro: «Duc e nissun», un at di G. E. Lazzarini; Feros Furlans, direz dal mestri A. D. Cremaschi; «I numars dal lot», un at di G. Casteletti; «Il Spiziar», un at di C. Sanmiotto.

Per l'occasione, un treno speciale partirà da Udine alle ore 8 del mattino di domenica 27 settembre, per ripartire alle 24 da San Giorgio di Nogaro, subito dopo terminato lo spettacolo teatrale.

Le iscrizioni al banchetto (L. 18, ma sarà un pranzo abbondante), si ricevono presso la Segreteria della Società Filologica Friulana (Palazzo Bartolini).

Esportazione farine in Jugoslavia

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministero dell'Economia Nazionale:

«A complemento telegramma tre corrente informansi che anche farine italiane importate in Jugoslavia usufruiscono riduzione cinquanta per cento dazio doganale, pagando solo quattro dinari al quintale».

Estreme onoranze ad una vittima del dovere

Ieri, alle ore 10, ebbero luogo a Pradamano, i funebri del Ferroviere Teodosio Pittino, rimasto vittima del suo insidioso servizio.

Assiduo e zelante per l'altrui sicurezza, egli scrutava nell'oscurità la linea ferroviaria quando, per scansare un treno, riparò sul binario parallelo, ove altro treno che giungeva in senso opposto, lo investì, lo maciullò così da doverlo sottrarre alla vista della sventurata sua moglie e dei sei piccoli suoi figliuoli.

Sentitissimo fu il dolore dei ferrovieri tutti, che con la loro partecipazione alle estreme onoranze, sperano di lenire in parte l'angoscia della desolata vedova e degli orfani.

In questa forma di cordoglio si espresse, commosso, il cav. Simonetti, nel porgere l'estremo saluto alla Salma e promise ai colpiti dalla sventura, tutto l'appoggio che simile, calamità reclama.

Ai funebri parteciparono circa duecento ferrovieri di tutti i servizi e la popolazione commossa, fece ala al corteo.

Il feretro, portato da colleghi cantonieri, era preceduto da un coro salmodiante, da tre corone (due dei parenti ed una magnifica dei compagni di lavoro) e dal clero. Seguiva un lunghissimo stuolo dei ferrovieri preceduto dal labaro fascista.

Fra gli intervenuti notavansi, l'ing. Principe cav. Borrelli, in rappresentanza dell'ing. capo della sezione di Udine, cav. uff. Voghera, impedito da ragioni di servizio, il Capostazione principale di Udine sig. cav. Rizzitano, il Capostazione di Buttrio signor Danieli, il segretario principale signor Boggio, il geom. Locatelli, il capo gestione signor Bertoncini, il cav. rag. Vito Crainz il signor Della Libera, il Comandante la Milizia di stazione signor Girelli, il Comandante di Manipolo signor Gottardo, il signor Luca e moltissimi altri distinti funzionari ed agenti dei quali ci sfugge il nome.

Al Cimitero la salma ebbe l'ultimo vale con rito fascista, su comando del cav. Simonetti.

Esami di iscrizioni

al R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini

Gli esami di promozione, di ammissione e di idoneità alle diverse classi del R. Ginnasio-Liceo «Jacopo Stellini», avranno inizio per la sessione di ottobre il giorno 2 ottobre alle ore 9; con la prova scritta di aritmetica per l'ammissione alla classe prima ginnasiale e con la prova scritta di italiano per tutti gli altri esami.

Gli esami di maturità avranno principio il giorno 1° ottobre alle ore 9.30 con la prova scritta di italiano.

Il diario delle altre successive prove è affisso nell'albo di questo Istituto.

Le iscrizioni alle classi liceali e ginnasiali si aprono il 21 settembre e si chiudono il 15 ottobre.

Per essere iscritto occorre presentare nel termine suddetto:

1) domanda in carta bollata da L. 2 per i nuovi iscritti e per tutti gli alunni della classe prima liceale e in carta semplice per gli alunni già frequentanti questo Istituto;

2) cartolina vaglia intestata al Procuratore del Registro di Udine o la domanda in carta legale da L. 2 per l'esonero con il certificato del Sindaco e dell'Agenzia delle Imposte in carta semplice.

Legato Cernazai

per le figlie dei militari

Fino a tutto il giorno 10 ottobre 1925 è aperto il concorso ad un posto gratuito del legato Cernazai, nell'Istituto Nazionale di Torino, per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono avere l'età non minore di 8 anni nè maggiore di 12.

Le domande, in carta bollata da L. 3, debitamente documentate, saranno presentate alla Commissione Reale Straordinaria provinciale entro il predetto 10 ottobre.

Gita della U. O. E. I. al M. Amariana

Indetta dalla Sezione U. O. E. I. di Udine, avrà luogo domenica 27 corrente una escursione al monte Amariana (m. 1906) col seguente programma:

Sabato 26 — Ore 20: Adunata sul piazzale della Stazione — Ore 20.16: Partenza per la Stazione della Carnia — Ore 21.37: Arrivo alla Stazione della Carnia — Ore 21.45: Partenza a piedi per Amaro — Ore 22.30: Arrivo ad Amaro e pernottamento.

Domenica 27 — Ore 5: Partenza a piedi per la vetta — Ore 11: Arrivo in vetta e colazione al sacco — Ore 12.30: Partenza dalla vetta per Tolmezzo — Ore 16.30: Arrivo a Tolmezzo — Ore 17: Partenza in treno per Udine — Ore 19.25: Arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci previo versamento della tassa di L. 1.

La spesa del viaggio in ferrovia (Udine-Stazione per la Carnia nell'andata, Tolmezzo-Udine nel ritorno) è di L. 16.

I soci potranno ottenere il consueto ribasso esibendo le tessere della «Uoei» e della «Caem» con fotografia.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale (via Jacopo Marinoni, 3-B) ogni sera dalle 20.30 alle 21.30, fino a tutto sabato 26 corrente.

Il R. Commissario per la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

Con decreto 16 corr. il comm. Alberto Calligaris, attuale Presidente e Rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale, è stato nominato Regio Commissario per l'Amministrazione straordinaria della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Movimento Sindacale

Riunione Tramvieri

La Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti comunica:

Tutti gli inscritti al Sindacato Tramvieri di Udine, sono invitati alla riunione che si terrà la sera del 25 corr. alle ore 21 nella sede della Federazione dei Sindacati per discutere di urgenza diversi oggetti che interessano questa categoria.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Giuseppe Vuga:

Hanno versato lire 10 ciascuno i signori: Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Valentinis comm. dott. Gualtiero — Urbano Urbani — Tonini cav. rag. Giovanni — Degani Ugo — Freschi cav. Quirino — Ciani-Seren Andrea — Leskovic cav. ing. Lionello — Nimis cav. Alessandro — Pozzo dott. Antonio — Ballico cav. avv. Luigi — Bellavitis co. Ugo

Totale L. 390. (Continua).

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Dai signori Sante e Giovanni De Pauli, in mesta ricorrenza famigliare, lire 50.

Per onorare la memoria del signor rag. Riccardo Simonini di Bologna: Famiglia del cav. geometra Achille Piccini L. 10 — Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretti L. 25 — Agenzia della Ditta L. Agnola e C. L. 35.

In memoria del sig. Francesco Broili: Giuseppe Caneva L. 10.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Scontro ciclistico

Nel pomeriggio di ieri certo Ferdinando Monololo di Giacomo, di anni 29, commerciante, di Basiliano, ma domiciliato a Udine, in via Grazzano, mentre correva in bicicletta nei pressi di Bressa di Campoformido, si scontrò con altro ciclista e fu gettato a terra.

Soccorso immediatamente da alcuni passanti e trasportato al nostro Ospedale, la visita medica gli riscontrò ferite lacero-contuse alla regione sopraorbitale sinistra, dichiarate guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni. Il ferito fu trattenuto nel Pio Luogo.

L'infortunio di un tarvisiano

Ieri fu accolto nell'Ospedale Civile Giuseppe Karry di anni 49, a Seeboden, presso Tarvisio, calzolaio, al quale fu constatata la frattura completa della gamba destra al terzo superiore.

Guarirà in 50 giorni salvo complicazioni.

VOCI DEL PUBBLICO

Echi dell'Esposizione di Cividale

Riceviamo:

Abbiamo avuto occasione di ammirare una bellissima coppa in ferro battuto eseguita dall'artista concittadino Giuseppe Nigris il quale l'aveva esposta alla testè chiusa Esposizione agricolo-industriale cividalese.

Quanti poterono vedere questa notevole opera d'arte si sono stupiti che ad essa sia stata assegnato soltanto un diploma di medaglia di bronzo e poichè non vogliono mettere in dubbio l'imparzialità della Giuria, ritengono che taluno di essa non sia stato abbastanza competente per giudicare tal genere di lavoro.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia del Grand Guignol

Anche ieri sera un pubblico molto numeroso assisteva alle suggestive rappresentazioni della Compagnia «Grand Guignol» diretta dal comm. Alfredo Sainati.

Le tre rappresentazioni diversissime hanno uguale il merito di saper avvincere il pubblico; la prima con il tragico contrasto, la seconda con l'intreccio sempre più intenso interpretato alla perfezione dai protagonisti Sainati e Bella Starace, la terza con il brio vivacissimo.

Anche nei punti più difficili, quando il dramma o la commedia avevano qualcosa d'irreale, di umanamente inverosimile, gli artisti col gesto e con la voce, fors'anche con variazioni improvvisate, diedero alla scena un senso di verità che lasciava il pubblico persuaso.

Applausi fragorosi si ripetorono alla fine di ogni produzione.

Questa sera, alle 9, serata di gala in occasione delle nozze di S. A. R. la principessa Mafalda di Savoia. Si rappresenterà «L'uomo misterioso», dramma in tre atti di A. De Lorde e Binet. Replicato dalla Compagnia per 23 sere consecutive al Teatro Filodrammatici di Milano e nei principali teatri d'Italia. Questo dramma è stato rappresentato per più di 200 sere al Teatro Sarah Bernard di Parigi destando il più grande interesse nel mondo scientifico per il suo fine altamente umanitario.

Chiuderà l'atto comico «Invito a pranzo» di Augusto Novelli.

Cinema Teatro Eden

SODOMA E GOMORRA

Oggi, dalle ore 17, con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, ultimissime repliche dell'ammirato capolavoro biblico-moderno «SODOMA E GOMORRA».

Domani, giovedì 24 corrente, l'atteso spettacolo comico «PREFERISCO LO ASCENSORE», commedia vertiginosa in 5 atti con protagonista l'ammiraglio del riso «Harold Lloyd», che solo in questo film può far conoscere le sue geniali trovate, e dimostrare la sua grande capacità comica ed acrobatica.

Harold Lloyd, nella sua cinematografia «Preferisco l'ascensore», è un portento: in certi momenti l'attore trovasi arrampicato nientemeno che al quarantesimo piano di un grattacielo americano per trovare la donna del suo cuore, e dopo mezz'ora di emozioni mondiali, può esclamare: «Amor mio, finalmente ti posso baciare, ma... preferisco l'ascensore».

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 22 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.6	751.3	751.2
Pressione al mare	762.2	761.9	761.8
Temperatura	18.5	21.7	20.1
Umidità (0-100)	93	83	92
Vento Direzione	ESE	SW	SW
Vento Forza	mod	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,8

Temperatura minima: 17,9

Acqua caduta: mm. 4,50

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 763, sulla Polonia

Pressione minima: 738, Isole Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati meridionali; annuvolamenti; pioggia; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22, notte (per telegrafo): Francia 116.500 — Svizzera 474 — New York 24.59 — Londra 119.10 — Berlino (marco oro) 5.8450 — Vienna 3.47 — Romania 11.60 — Praga 72.00 — Belgio 103.25 — Spagna 354.50 — Jugoslavia (b. di Trieste 43.30 — Ungheria 0.0304.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.50 — Consolidato 5 per cento 89.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 13.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre). (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.26.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.30

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Majano-Buja-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.20 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buja - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.

Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 — (*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.

(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.

Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.

Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.

Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.

(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30,

al sabato corsa speciale, partenza 6.30, Ritorno da Cividale 12.20.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Perte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenza da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»